



**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**
Associazione di Viterbo e Civitavecchia

STATUTO DELLA CNA ASSOCIAZIONE DI VITERBO E CIVITAVECCHIA

Approvato dall'Assemblea Territoriale del 29/11/2016

TITOLO I

Principi generali

Art. 1 – Costituzione

E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione di Viterbo e Civitavecchia, volontaria e senza fini di lucro, con sede in Viterbo, Via 1 maggio 3 – 01100.

Essa si obbliga all'uso della denominazione Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei relativi logotipo (CNA, seguito dalla specificazione Associazione di Viterbo e Civitavecchia) e simbolo, nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale, prendendo atto che la titolarità esclusiva di tali denominazione, logotipo e simbolo è della CNA Nazionale.

La CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia concorre a costituire il sistema CNA ed è costituita da tutti gli associati che hanno la sede della loro impresa nel rispettivo ambito territoriale e più precisamente: tutto il territorio della Provincia di Viterbo e i comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella, Tolfa e Trevignano. Comprende tutte le strutture organizzative territoriali, le Unioni ed ogni altro raggruppamento di interesse riconosciuto dalla CNA in cui essa si articola.

La CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia favorisce la partecipazione diretta degli associati alla vita associativa ed agisce coerentemente con l'art. 2 e l'art. 5/A dello Statuto Nazionale della CNA.

Art. 2 – Scopi e e compiti di CNA Viterbo e Civitavecchia

La CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia concorre a costituire il sistema CNA ed è costituita da tutti gli associati che hanno la sede della loro impresa nell'ambito territoriale come definito all'art. 1. La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia favorisce la partecipazione diretta dei soci alla vita associativa.

1 - Gli scopi della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia sono:

a) La rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.

Lo scopo della rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizza nei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private, con la Pubblica Amministrazione nonché con, le organizzazioni politiche, economiche e sociali a livello dell'ambito territoriale;

b) La stipula di accordi e contratti sindacali a livello territoriale o altra articolazione territoriale sulle materie eventualmente demandate dal livello nazionale (CNA Nazionale o Unione Nazionale di Mestiere CNA) o regionale (CNA Regionale).

2 – In diretta attuazione di tali scopi, la CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia svolge le seguenti attività:

a) organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuove accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, iniziative tese ad

affermare politiche per le imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nell'ambito del sistema produttivo territoriale ; promuove inoltre lo sviluppo dell'associazionismo tra imprese, anche al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato;

b) promuove e organizza servizi di consulenza, assistenza e informazione alle imprese, alle imprenditrici e agli imprenditori associati, quali quelli tributari, amministrativi, di consulenza del lavoro, legali, previdenziali, assistenziali, ambientali, informatici, finanziari, commerciali, assicurativi, di attività editoriale e quanti altri occorrenti, anche mediante la costituzione di appositi enti e società;

c) promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli imprenditori, con particolare attenzione agli artigiani, ai loro familiari ed addetti, nonché ad altre categorie di cittadini. Per realizzare tale scopo la CNA si avvale del suo ente di Patronato EPASA-ITACO, ente riconosciuto con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 21.04.1971, ai sensi e per gli effetti del DLCPS 29.07.1947, n. 804, ratificato dalla legge 17.04.1956, n. 561; il quale esplica le attività di patronato di cui alla legge 30 marzo 2001 n.152;

d) assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del sistema CNA, avvalendosi anche delle strutture nazionali e territoriali della FONDAZIONE ECIPA Ente Confederale Istruzione Professionale per l'Artigianato e le Piccole Imprese ;

e) attua la rappresentanza e la tutela dei pensionati anche attraverso la costituzione della CNA Pensionati;

f) assume iniziative atte ad ammodernare e sviluppare le imprese, a potenziare la loro produttività ed a migliorare la competitività dei loro prodotti sui mercati interni ed internazionali;

g) costituisce strutture organizzative e di servizio idonee a compiere operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, promuovendo la costituzione e/o assumendo la partecipazione in società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica, anche mediante il ricorso a propri mezzi finanziari e patrimoniali,;

h) svolge attività editoriale dotandosi di agenzie di stampa ed organi di informazione;

i) individua i bisogni degli associati nella gestione dell'impresa, nella relazione con il mercato e con l'ambiente nel quale è inserita l'impresa, al fine della progettazione ed organizzazione di servizi di consulenza e assistenza, di azioni di rappresentanza e di iniziative di sviluppo e qualificazione delle imprese;

j) esercita ogni altra funzione e mandato che siano ad essa conferiti da legge, regolamento, disposizione o deliberazione dei propri organi dirigenti;

k) definisce ed attua sul territorio politiche finanziarie coerenti con quelle del Sistema CNA, garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;

Può inoltre intrattenere rapporti di conto corrente con uno o più Istituti di Credito, sugli stessi potranno operare con firma disgiunta il Presidente ed il Segretario Territoriale.



TITOLO II

Rapporti con il Sistema CNA

Art. 3 – Il Sistema CNA

La CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia si riconosce nell'identità, negli scopi, nelle funzioni e nei valori ed è parte costituente del sistema CNA, sistema generale, nazionale, ed unitario di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati. Ogni associato della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia, è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.

L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nella CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA.

I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento nell'ambito territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica.

La Direzione della CNA di Viterbo e Civitavecchia, ai sensi dell'art. 13, lett. f) del presente Statuto, può deliberare in ordine ad associazioni o confederazioni esterne al sistema CNA, ma che richiedono forme di adesione:

- a. il partenariato, consistente in un rapporto di adesione al sistema CNA, al solo fine svolgere unitariamente attività sindacale e politica per tempi, temi e sedi limitati e specifici;
- b. l'aggregazione, consistente in un rapporto di adesione in cui l'aggregato conferisce a CNA, la rappresentanza politica nelle sedi politiche ed istituzionali, ferma l'autonomia organizzativa statutaria dell'associazione richiedente;

Art. 4 – Obiettivi del Sistema CNA

Il sistema CNA opera per l'affermazione nella società, nelle Istituzioni, nella politica e nello stesso sistema delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato.

Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia fra interessi delle imprese ed interessi strategici vitali dell'intero Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovatività, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale.

Il sistema CNA opera per la determinazione di pari condizioni di accesso ai mercati per tutte le imprese e per regole di disciplina dei mercati conformi ai principi del trattato dell'Unione Europea.

Il sistema CNA è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.



Il sistema CNA opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.

Il sistema CNA si impegna a promuovere nello sviluppo economico e sociale del Paese e nella vita associativa le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della risorsa imprenditoriale femminile e ne promuove la partecipazione di una adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema. Per la composizione della Presidenza Territoriale e della Direzione Territoriale si prevede la presenza significativa di imprenditrici come espressamente disciplinato nel regolamento attuativo dello statuto.

Il sistema CNA si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati alla eticità ed integrità, nonché al valore più generale della democrazia.

Il sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità e alla realizzazione della sua missione attraverso:

- a) la rappresentanza e la tutela degli interessi;
- b) la promozione economica delle imprese;
- c) la predisposizione e l'erogazione di servizi all'impresa.

Il sistema CNA garantisce a tutte le imprese associate il diritto di avvalersi delle prestazioni erogate da tutte le parti del sistema stesso conformemente alle modalità stabilite.

Il sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate. Ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi, di erogazione di servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

Il sistema CNA concorre a promuovere con istituzioni, enti ed organizzazioni economiche, sociali e culturali del Paese e dell'Unione Europea, forme di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

Art. 5 – Il Sistema CNA - La CNA Territoriale

La CNA Territoriale, così come individuata nel Regolamento Attuativo dello Statuto CNA Nazionale costituisce il livello confederale di base del sistema CNA, unità di primo livello, ed è costituita da tutti gli associati che hanno sede nel rispettivo ambito territoriale come definito dalla Direzione Nazionale. Comprende tutte le strutture organizzative territoriali, le Unioni, CNA Pensionati ed ogni altro raggruppamento di interesse riconosciuto dalla CNA in cui la CNA Territoriale medesima si articola.

Nella CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della Confederazione e prende avvio il processo di legittimazione.

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia opera per l'organizzazione di mestieri e delle rispettive Unioni, di CNA Professioni e di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse, stabilendo l'entità delle risorse da impegnare per ciascuna componente del sistema e, in particolare, per quanto attiene al funzionamento delle Unioni, mettendo a disposizione personale qualificato

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia garantisce la partecipazione elettiva delle Unioni e dei Mestieri che le compongono, di CNA Professioni e della CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia e presenti sul territorio all'Assemblea territoriale al fine di conferire valore confederale all'assemblea stessa e, in conseguenza, ai successivi livelli confederali del sistema CNA.

I mestieri che compongono le Unioni territoriali, o le Unioni territoriali quando non individuati i mestieri, concorrono alla composizione dell'Assemblea Territoriale della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia fino ad un massimo di un terzo dei componenti della stessa.

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia nell'ambito del sistema CNA:

- rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi nell'ambito territoriale di competenza;
- rappresenta la CNA nel medesimo ambito territoriale nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni, le organizzazioni delle forze sociali; Per quanto riguarda i rapporti con le istituzioni locali, ove queste siano di riferimento anche di altre CNA Territoriali; le CNA Territoriali interessate costituiscono un comitato di rappresentanza unitaria presso tale ente, individuando un portavoce comune, con il supporto e il coordinamento di CNA Regionale.
- elabora le politiche sindacali a livello dell'ambito territoriale, in coerenza con gli indirizzi complessivi del sistema CNA;
- garantisce la rappresentanza degli interessi delle imprese nei diversi settori, espressi dai mestieri delle relative Unioni Territoriali, negli organi dell'associazione;
- stipula, con il concorso delle Unioni e/o i Mestieri presenti nell'ambito territoriale, gli accordi sindacali con le corrispondenti organizzazioni sindacali dei lavoratori a livello territoriale o aziendale;
- individua ed organizza nell'ambito territoriale, secondo criteri di economicità ed efficienza, i servizi di consulenza ed assistenza alle imprese ed altre iniziative occorrenti alla qualificazione dell'impresa, in sintonia con l'intero sistema CNA. La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia può svolgere tali funzioni direttamente o a mezzo di apposite strutture, enti o società di emanazione;
- attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del sistema CNA del proprio territorio progetti che derivano da politiche comunitarie;
- definisce le politiche finanziarie territoriali, nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato ed efficiente dell'organizzazione;
- stabilisce direttamente lo stato giuridico ed economico del proprio personale e provvede alla organizzazione e gestione dello stesso nell'ambito dell'associazione;
- detiene il potere esclusivo nell'ambito del territorio di riferimento di assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- Per meglio rappresentare e tutelare gli interessi delle imprese associate e del sistema CNA in generale ed al fine di una più efficiente gestione delle risorse, la CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia può

proporre, e richiedere alla direzione nazionale, la costituzione di associazioni tra più unità di primo livello, anche quando queste non coincidano con la provincia istituzionale di riferimento.

Art. 5bis – Criteri di Rappresentanza dei Territori di Viterbo e Civitavecchia

Al fine di determinare i criteri di rappresentanza dei due territori nella Associazione di Viterbo e Civitavecchia, si conviene che il territorio facente riferimento alla precedente “Associazione CNA di Civitavecchia” esprime:

- Almeno 1/5 dei componenti dell’Assemblea Congressuale e della Direzione Provinciale.
- Almeno 2/7 o in proporzione il 28,6% quota dei componenti della Presidenza Provinciale.
- Almeno 1/5 dei componenti L’Assemblea, il Consiglio e la Presidenza dei Raggruppamenti di interesse
- Almeno 1/5 dei componenti il Consiglio, la Presidenza delle Unioni e dei Delegati al Consiglio Regionale dell’Unione
- Almeno 1/3 dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti
- Almeno 1/3 dei componenti il Collegio dei Garanti

Art. 6 – Le articolazioni del Sistema CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si articola in ambiti differenziati per specializzazione.

Essi sono:

- Le Unioni e i Mestieri;
- CNA Pensionati;
- CNA Professioni
- i Raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA.

A) LE UNIONI CNA E I MESTIERI

L’Unione è una istanza di aggregazione dei Mestieri, come individuati dalla Direzione Nazionale CNA. Essa svolge una funzione di coordinamento e di rappresentanza, all'interno del sistema CNA, dei Mestieri che la compongono. La CNA Territoriale può costituire "macro unioni" o "comparti" di aggregazione delle Unioni riconosciute.

Le Unioni sono stabilite dalla Direzione Nazionale CNA.

Ad ogni livello confederale non possono essere costituite nuove Unioni ulteriori o difformi rispetto a quelle deliberate dalla Direzione Nazionale della CNA.

I Mestieri CNA sono costituiti da tutti gli associati al sistema CNA Territoriale appartenenti al rispettivo ambito professionale o settore di attività economica, con le modalità indicate nel Regolamento. Nel Regolamento Attuativo dello Statuto di CNA Viterbo e Civitavecchia saranno stabilite altresì le modalità di individuazione del portavoce che potrà avvenire con modalità elettiva o su indicazione degli organi della CNA di Viterbo e Civitavecchia sulla base di criteri quantitativi e/o qualitativi. Sino all'adozione del Regolamento attuativo dello Statuto, i criteri di individuazione del portavoce saranno definiti in sede di convocazione dell'Assemblea Elettiva.

Ciascuna articolazione di Mestiere Territoriale concorre a costituire gli organi dell'Unione Territoriale di appartenenza.

Le Unioni sono articolazioni dei livelli confederali Territoriali o Regionali e Nazionale e concorrono a comporre il sistema CNA.

Sono organi dell'Unione Territoriale:

- Il Consiglio;
- La Presidenza;
- Il Presidente.

L'Assemblea Territoriale dell'Unione si riunisce ogni 4 anni e concorre ad eleggere pro quota i componenti dell'Assemblea della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia nell'ambito dei criteri stabiliti dal regolamento territoriale. Contestualmente:

- Elege il Consiglio Territoriale dell'Unione secondo le modalità stabilite dallo statuto e dai regolamenti della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia;
- Elege il Presidente e la Presidenza dell'Unione;
- elegge i delegati all'Assemblea Territoriale in rapporto alla consistenza associativa.

Elege i rappresentanti dell'Unione provinciale al Consiglio regionale di Unione secondo il regolamento approvato dalla Direzione della CNA regionale. Il presidente di ciascuna Unione territoriale è membro di diritto dell'Assemblea Territoriale e della Direzione Territoriale.

I presidenti territoriali di Unione restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Le Unioni svolgono funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

Il Presidente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia delega, di norma, all'Unione ed al suo Presidente di:

- a) Rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito dell'Unione stessa, in coerenza con le politiche generali del sistema CNA;
- b) Rappresentare istituzionalmente le relative articolazioni di Mestiere o indicarne, sentita la Presidenza Territoriale della CNA, i portavoce ;

- c) Elaborare e gestire le relazioni sindacali di competenza delle rispettive articolazioni dei Mestieri e stipulare accordi territoriali dei rispettivi mestieri e/o settori;
- d) Elaborare ed attuare politiche di promozione economica di settore, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali alle imprese, previa espressa deliberazione autorizzativa della Direzione Territoriale;
- e) Dar vita a forme di coordinamento intersettoriale di concerto con gli organismi della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

Nel caso il Presidente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia non ritenga di conferire in tutto o in parte le deleghe come sopra indicate, ciò deve avvenire con parere conforme della Direzione Territoriale;

Il Presidente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione Territoriale, può ritirare la delega al Presidente di Unione - Territoriale.

Le Unioni non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Presidente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia il quale opera su mandato degli organi territoriali. Delle obbligazioni eventualmente assunte dai rappresentanti delle Unioni rispondono in via esclusiva e diretta i medesimi rappresentanti.

Le Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

Il regolamento attuativo dello Statuto di CNA Viterbo e Civitavecchia disciplina quanto non previsto nello statuto per il funzionamento delle Unioni e dei Mestieri.

B) I RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

La CNA promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni.

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA si costituiscono su conforme delibera della corrispondente Direzione CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia, tra coloro che possiedono i requisiti di ammissione. Il Presidente di ciascun raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione Territoriale della CNA.

La Direzione Nazionale della CNA delibera sulle proposte di organizzazione di nuovi raggruppamenti di interesse e ne disciplina le modalità di costituzione.

C) CNA PROFESSIONI (recepito dallo statuto di CNA NAZIONALE)

CNA Professioni è l'articolazione del sistema CNA di rappresentanza complessiva delle associazioni professionali, che abbiano i requisiti di cui all'art. 26 D. Lgs. 206/2007. CNA Professioni concorre a comporre il sistema CNA.

Su proposta di una Unione CNA, la Direzione Nazionale può deliberare la costituzione tra gli associati CNA aderenti ad un mestiere costituente un'Unione, di un'associazione professionale rispondente ai requisiti di cui all'art. 26 del D. Lgs. 206/2007. La delibera della Direzione,



contestualmente alla autorizzazione alla costituzione approva lo statuto tipo, rispondente ai principi ed alle norme del presente statuto. L'associazione utilizzerà la denominazione "CNA Professionisti." Integrata dalla indicazione della professione esercitata.

Le associazioni professionali, già costituite ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 206/2007, aderiscono a CNA Professioni, in forza di una domanda di affiliazione su cui delibera la Direzione Nazionale che valuta la rispondenza dei rispettivi statuti ai fini ed agli scopi di CNA, nonché il possesso dei requisiti di cui al comma precedente. La Direzione Nazionale può richiedere modifiche statutarie o requisiti aggiuntivi per autorizzare l'adesione a CNA Professioni.

Ciascuna associazione professionale, allorché associata, evidenzia nella propria comunicazione istituzionale: "aderente a CNA Professioni".

Ciascuna associazione aderente a CNA Professioni è tenuta al rispetto dello statuto CNA ed dei deliberati degli organi confederali. In caso di violazione delle norme statutarie ovvero dei deliberati degli organi confederali, la Direzione Nazionale può deliberare la risoluzione del rapporto associativo della singola associazione da CNA Professioni.

Il Collegio Nazionale dei Garanti CNA, ha competenza esclusiva per ogni controversia tra le associazioni aderenti a CNA Professioni ed il sistema CNA.

CNA Professioni è costituita a livello nazionale. Le singole associazioni "CNA Professionisti .." e quelle aderenti, possono costituire a livello regionale, previa delibera della Presidenza nazionale di CNA Professioni e quindi delle competenti Direzioni Regionali CNA, istanze di rappresentanza del sistema associativo delle professioni, al fine di tutelare nei rispettivi ambiti territoriali gli interessi degli associati, nominando all'uopo rappresentanti, ovvero costituendo organi di coordinamento.

Gli organi di CNA Professioni a livello nazionale sono:

- a. il consiglio,
- b. la presidenza
- c. il presidente.

Tutti i membri degli organi debbono essere associati a CNA.

Il Consiglio è composto dai presidenti di ciascuna associazione aderente, o da un loro delegato, purché socio di CNA. Il Consiglio delibera sugli indirizzi generali di CNA Professioni, al fine di fornire adeguata rappresentanza politica e sindacale alle associazioni aderenti in tutte le sedi istituzionali ed economiche sia nazionali che comunitarie. Il Consiglio Nazionale si riunisce su convocazione del Presidente di CNA Professioni. Una volta ogni 4 anni in corrispondenza delle assemblee elettive confederali è convocato per eleggere il Presidente e la Presidenza

La Presidenza è composta da un numero di membri non inferiore a 3 fino ad un massimo di 7.

Il Presidente di CNA Professioni è membro di diritto dell'Assemblea Nazionale CNA e della Direzione Nazionale. Resta in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

CNA Professioni svolge la funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente Nazionale. il Presidente della CNA Nazionale delega a CNA Professioni ed al suo Presidente di:

- a) rappresentare gli interessi degli associati delle Associazioni aderenti, impegnandosi a determinare una effettiva ed equilibrata integrazione organizzativa nel sistema CNA;
- b) rappresentare istituzionalmente le relative associazioni professionali;
- c) elaborare ed attuare le politiche di promozione economica, professionale, culturale e tecnica, di settore professionale, anche attraverso apposite iniziative volte alla erogazione di servizi settoriali agli associati di ciascuna associazione aderente, previa espressa delibera autorizzativa dei rispettivi livelli confederali;
- d) dar vita a forme di coordinamento intersettoriale.

Nel caso il Presidente confederale non ritenga di conferire in tutto o in parte le deleghe come sopra indicate, ciò deve avvenire con parere conforme alla Direzione Nazionale.

Il Presidente della CNA, per giustificati motivi e su parere conforme della Direzione, può ritirare la delega al Presidente di CNA Professioni.

CNA Professioni non può assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi. Tale potere resta in capo al Sistema confederale, secondo la previsioni del presente statuto.

Gli associati di ciascuna associazione aderente a CNA Professioni, per poter fruire dei servizi del sistema CNA debbono associarsi direttamente a CNA nei modi e forme previste dal presente statuto.

L'Assemblea Nazionale, su proposta della Presidenza, può deliberare speciali forme di adesione a CNA, per quanto attiene la sola fruizione di alcune particolari categorie di servizi.

D) CNA PENSIONATI

La CNA promuove la rappresentanza degli interessi dei pensionati attraverso l'organizzazione di CNA Pensionati.

Il presidente della CNA pensionati è membro di diritto della Assemblea e della Direzione Territoriale.

Art. 7 – Rapporti con CNA Nazionale

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia concorre a costituire, unitamente alle altre CNA - Associazioni Territoriali, alle Unioni, ai Raggruppamenti di interesse, a CNA Professioni, a CNA Pensionati ed alle CNA Regionali, la CNA Nazionale.

TITOLO III

Il Sistema CNA - Requisiti di ammissione

Art. 8 – Adesione al Sistema CNA

Possono aderire alla CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia e quindi al Sistema CNA le imprese, in qualunque tipo costituite, e le relative forme associate, i soci e gli amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitali, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi, i professionisti ed i pensionati iscritti alla CNA Pensionati.

Gli associati al sistema CNA debbono:

- a) Accettare lo Statuto della CNA Nazionale, della CNA Regionale e della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia;
- b) Rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel codice etico della Confederazione;
- c) Ottemperare alla contribuzione al sistema con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 Giugno 1973, n. 311, e successive modificazioni. Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche confederali;
- d) l'adesione impegna l'associato a fornire al sistema CNA e agli enti di emanazione ECIPA ed EPASA-ITACO le informazioni che potranno essergli richieste, relative alla sua impresa ed alle sue posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, autorizzandone irrevocabilmente, purché sia garantito l'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi;
- e) Garantire una partecipazione attiva alla vita ed allo sviluppo dell'associazione e del sistema CNA.

I diritti degli associati CNA:

- a. Ciascun associato alla CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia, avente i requisiti soggettivi di cui al precedente comma e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha diritto ad esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi, secondo le norme del presente statuto.
- b. Ciascun associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto.
- c. Nell'Assemblea della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia non sono ammesse deleghe.
- d. Gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il diritto di voto; il termine comunque non può essere successivo alla data di convocazione dell'organo che convoca.
- e. Ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme del presente statuto ed in quelle dei rispettivi statuti confederali.
- f. Per poter fruire dei servizi offerti dal sistema CNA, è necessario essere associati.

Possono altresì aderire a CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi, sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo, ma non hanno i diritti di cui al precedente terzo comma, in particolare non hanno né il diritto all'elettorato attivo né passivo. L'Assemblea della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia stabilisce annualmente l'entità del contributo associativo.

Fermo il diritto ai servizi erogati gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA, secondo quanto previsto dalla L. 152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza

tecnica e professionale del sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al comma primo del presente articolo.

La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile .

Art. 8 bis – Requisiti necessari per far parte del sistema CNA

CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si obbliga a recepire integralmente i requisiti dell'art. 8 dello Statuto Nazionale:

- a) scopi, funzioni, identità e valori corrispondenti a quelli dello Statuto nazionale, in particolare per quanto attiene al rispetto degli artt. 2,3, 4,5,7,9;
- b) che gli organi di direzione siano formati esclusivamente da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, legali rappresentanti e amministratori con deleghe operative di società di capitali e forme associate iscritte alla CNA, pensionati iscritti a CNA Pensionati;
- c) modalità di coinvolgimento complessivo degli associati per consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive, facendo in modo che tale determinazione proceda sempre dal basso verso l'alto;
- d) l'obbligo per le CNA Territoriali di garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, secondo modalità e quantità stabilite dall'Assemblea Nazionale della CNA;
- e) organi di controllo, garanzia ed arbitrali coerenti con lo Statuto nazionale;
- f) ambiti territoriali e merceologici così definiti: una sola CNA Territoriale per ogni ambito territoriale, come definito dalla Direzione nazionale; una sola CNA Regionale per ogni regione; una sola Unione per la corrispondente aggregazione di mestieri al livello confederale corrispondente;
- g) adozione del codice etico e del codice di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale;
- h) la messa a disposizione del sistema CNA dei dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa;
- i) che il rinnovo degli organi dirigenti avvenga ogni 4 anni;
- j) che la durata in carica del Presidente e dei Vice Presidenti o membri di Presidenza, a tutti i livelli ed articolazioni del sistema CNA, non superi i due mandati pieni consecutivi. I Vice Presidenti o membri di Presidenza che abbiano fatto in tali cariche due mandati, possono concorrere alla Presidenza;
- k) il divieto dei Presidenti, a tutti i livelli confederali, che abbiano cessato l'incarico, anche dopo solo un mandato, di far parte della Presidenza e di accettare l'incarico di Vice Presidente;

- l) il riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle altre componenti il sistema CNA;
- m) la costituzione di CNA Pensionati, garantendone ambiti di autonomia politica, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- n) l'obbligo dell'uso della denominazione: Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa e dei rispettivi logotipo e simbolo nei colori e nei tipi decisi dalla CNA Nazionale; la presa d'atto che la titolarità esclusiva di tali denominazione, logotipo e simbolo è della CNA Nazionale;
- o) il concorso alla nomina del Collegio Nazionale dei Garanti e l'impegno ad accettarne le decisioni in ogni controversia con le altre componenti il sistema CNA;
- p) l'obbligo a prevedere il Collegio dei Garanti Nazionale, quale giudice unico d'appello delle decisioni dei Collegi dei Garanti Territoriali o Regionali;
- q) l'obbligo a prevedere la preventiva autorizzazione della Direzione Nazionale per avviare la procedura di ottenimento della personalità giuridica.

Gli Statuti delle CNA Territoriali e delle CNA Regionali debbono contenere tutte le altre previsioni che lo Statuto Nazionale afferma come obbligatorie.

TITOLO IV

Gli organi della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia

Art. 9 – Composizione degli organi della Associazione

Gli organi della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia sono composti da imprenditrici e imprenditori iscritti alla CNA, da pensionati iscritti alla CNA Pensionati, nonché da legali rappresentanti e amministratori con deleghe di società e forme associate iscritte alla CNA.

I legali rappresentanti e gli amministratori di società costituite, partecipate o promosse dalle articolazioni confederali CNA non possono essere a tale titolo membri di organi ad alcun livello confederale.

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri. E' proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto dall'ambito associativo designante e i poteri e l'autonomia dell'organo stesso.

Art. 10 – Gli organi della Associazione

Gli organi della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia sono:

- L'Assemblea;
- La Direzione;
- Il Presidente
- La Presidenza;

- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Collegio dei Garanti.

Gli organi del sistema CNA sono regolati nel rispetto dei seguenti principi generali, vincolanti per tutti i livelli confederali:

- a. non è ammesso il principio di cooptazione;
- b. in caso di dimissioni o decadenza di alcuni membri, e l'organo è al di sotto del numero minimo statutario, il Presidente convoca senza indugio l'organo elettivo per la sostituzione dei membri decaduti o dimessi; in caso in cui a seguito delle dimissioni, l'organo mantenga un numero di componenti superiore al numero minimo, è facoltà dell'organo competente alla convocazione porre la questione della sostituzione all'ordine del giorno, alla prima riunione dell'organo elettivo;
- c. se è dimissionaria o è decaduta la maggioranza dei componenti l'organo, il Presidente, convoca senza indugio, l'organo elettivo per il rinnovo dell'intero organo;
- d. in caso di dimissioni anche del Presidente o in caso di suo impedimento, alla convocazione provvede il Vice Presidente vicario, ovvero il membro più anziano per età dell'organo. Qualora anch'essi dimissionari o decaduti, il Presidente del livello confederale superiore. Per il livello nazionale alla convocazione provvede il membro in carica più anziano per età dell'Assemblea Nazionale;
- e. nelle assemblee territoriali, in caso di decadenza o dimissioni di uno o più convocazione provvede il Vice Presidente vicario, ovvero il membro più anziano per età dell'organo. Qualora anch'essi dimissionari o decaduti, il Presidente

Art. 11 – L'Assemblea della Associazione, composizione, durata, poteri e compiti

- L'Assemblea è composta da:

- a) I Presidenti in carica delle istanze zonali dell'Associazione;
- b) I Presidenti in carica delle Unioni Territoriali;
- c) I Presidenti della CNA Pensionati e dei raggruppamenti di interesse;
- d) un numero di titolari di imprese e di pensionati, eletti ogni quattro anni dalle Assemblee delle istanze zonali e dalle Unioni territoriali pari al quadruplo di quelli indicati alle lettere a), b), c). Un terzo di tali membri è indicato dalle Assemblee territoriali delle Unioni (si assume convenzionalmente che la CNA Pensionati ha diritto al 10% dei componenti di espressione delle Unioni).
- e) ai componenti l'Assemblea di cui alle lettere a - b - c - d si aggiungono i Presidenti, iscritti alla CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia di società collegate ed enti di emanazione, che divengono, qualora non già eletti dalle Assemblee, componenti di diritto dell'Assemblea Provinciale.

Partecipano alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Garanti.

I Presidenti di cui alle lettere a), b) e c) del presente articolo sono sostituiti di diritto nell'Assemblea dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di questi ultimi.

Art. 12 – Assemblea poteri e compiti

L'Assemblea, nella sua seduta quadriennale elettiva è presieduta dalla Presidenza dell'Assemblea composta dalla Presidenza uscente, dai Presidenti delle sedi zonali, delle Unioni Territoriali, dai raggruppamenti di interesse e di CNA Pensionati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

L'Assemblea:

- a) Stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze e agli interessi dell'artigianato e della piccola e media impresa;
- b) Esamina l'andamento della Associazione Territoriale e delle strutture collegate;
- c) indica, su proposta della Direzione, le linee preventive di politica finanziaria pluriennale;
- d) Approva annualmente il bilancio consuntivo della Associazione Territoriale proposto dalla Direzione;
- e) Approva lo statuto e le sue eventuali modifiche

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria viene convocata dalla Presidenza in prima e in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno 24 ore rispetto alla prima.

Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% dei suoi componenti + 1 con una maggioranza del 50% + 1 dei presenti.

In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% + 1 dei presenti.

L'Assemblea viene convocata ogni 4 anni per:

- a) Deliberare i criteri ed il numero dei componenti la Direzione ed elegerli;
- b) Eleggere il Presidente ed i Vice Presidenti, determinando il numero di questi ultimi;
- c) Eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) Eleggere i componenti il Collegio dei Garanti in modo tale da assicurare la posizione di terzietà ed indipendenza dei membri di tale organo.

In caso di necessità, la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente, dei Vice Presidenti o degli organi prima della normale scadenza dei quattro anni.

L'elezione degli organi è valida quando sia presente almeno la metà + 1 degli aventi diritto, in seconda e terza convocazione potrà validamente deliberare con la presenza del 20% dei componenti,

Art. 13 – La Direzione Territoriale, composizione, durata, poteri, compiti, sostituzione e decadenza

La Direzione rimane in carica quattro anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea fra le imprenditrici e gli imprenditori iscritti alla CNA, i professionisti iscritti alla CNA, i pensionati iscritti alla CNA Pensionati e i legali rappresentanti di società o forme associate iscritte alla CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

Sono membri di diritto della Direzione i presidenti in carica delle sedi zonali, i presidenti territoriali delle Unioni, della CNA Pensionati, dei raggruppamenti di interesse riconosciuti e di CNA Professioni.

I Presidenti di cui alle lettere a - b - c - e dell'articolo 11 del presente statuto sono sostituiti di diritto nella Direzione dai loro successori nel momento stesso dell'elezione di quest'ultimi.

Alla Direzione possono partecipare, senza diritto di voto, i funzionari scelti dalla Presidenza.

La Direzione viene convocata dalla Presidenza che ne stabilisce l'Ordine del giorno. Inoltre, può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.

La Direzione ha il compito di:

- a) Nominare, su proposta della Presidenza, il Segretario della Associazione;
- b) Attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzativa della Associazione stabilite dall'Assemblea;
- c) Deliberare in merito alle azioni di rappresentanza, alle iniziative di sviluppo economico ed alla organizzazione di servizi utili per il conseguimento dei fini statutari anche mediante la costituzione di appositi enti e società;
- d) Costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea nominandone i responsabili e deliberandone le funzioni;
- e) Esercitare il controllo sulla attività ed i risultati delle società ed enti promossi o partecipati, direttamente o indirettamente dalla Associazione;
- f) Decidere sulle domande di partenariato e aggregazione, di organizzazioni autonome, stabilendo i contenuti dei relativi rapporti di adesione in termini di diritti ed obblighi, anche economici e finanziari, sentito il parere della CNA Nazionale;
- g) Adire il Collegio dei Garanti al fine di riscontrare e verificare inadempienze in ordine alla osservanza da parte delle componenti l'Associazione del presente Statuto e del Codice Etico di comportamento, nonché impugnare innanzi al Collegio dei Garanti Nazionale atti di organi confederali per chiederne l'annullamento;
- h) Deliberare in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili;

- i) Deliberare, su proposta del Segretario, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia.
- j) Dare attuazione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- k) Attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa;
- l) Predisporre il Bilancio Consuntivo da presentare all'Assemblea;
- m) Approvare il Bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
- n) Ratificare le decisioni prese in via d'urgenza della Presidenza;
- o) Deliberare su tutti gli atti di straordinaria amministrazione concernenti la gestione dell'Associazione;
- p) Dotarsi di un proprio regolamento associativo;

La Direzione può invitare alle proprie riunioni, con modalità da essa stabilite, altri imprenditori e non imprenditori.

La Direzione può delegare alla Presidenza alcune sue competenze ad esclusione di quelle previste ai punti o) e p).

I componenti della Direzione che risultano assenti ingiustificati per tre volte, anche non consecutive, decadono automaticamente dalla carica.

Art. 14 – La Presidenza, composizione, durata, poteri, compiti, sostituzione e decadenza

La Presidenza è un organo collegiale composto dal Presidente e dai Vice presidenti e rimane in carica 4 anni. Alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Segretario territoriale.

La Presidenza:

- a) Promuove l'attività politica della Associazione;
- b) Adotta e propone alla Direzione, per il tramite del Segretario territoriale, il Piano Strategico Pluriennale della CNA Territoriale nonché il bilancio consuntivo e preventivo;
- c) Ha funzioni di rappresentanza politico-istituzionale verso tutte le Istituzioni politiche, economiche e sociali del proprio ambito territoriale.
- d) Verifica l'attuazione dei deliberati degli organi presso le strutture deputate;
- e) Convoca la Direzione e l'Assemblea stabilendo l'Ordine del Giorno;
- f) Assume delibere spettanti alla Direzione, aventi carattere di urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica;
- g) Nomina i rappresentanti della CNA presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organi;

- h) Decide sulle assunzioni, licenziamenti e l'inquadramento contrattuale dei funzionari e di tutto il personale dipendente;
- i) Delibera le quote associative annuali ed esprime indicazioni e criteri generali per la determinazione di tariffe per servizi e prestazioni
- j) Ha facoltà decisionale in tutte le altre attività non espressamente disciplinate e riservate alla Direzione Territoriale ed all'Assemblea Territoriale.

Art. 15 – Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea fra le imprenditrici e gli imprenditori associati alla CNA Territoriale.

Il Presidente ed i Vice Presidenti restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente dell'Associazione:

- Ha la rappresentanza politica della Associazione di Viterbo e Civitavecchia;
- Ha il potere di impulso e di vigilanza sul buon andamento dell'Associazione;
- Rappresenta la sintesi del sistema CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia, ne esprime le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche e istituzionali;
- Presiede gli Organi ed è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio nominando avvocati e procuratori alle liti;
- Può conferire deleghe per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente da lui nominato o, in mancanza di tale nomina, dal più anziano di età dei Vice Presidenti.

Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea per la nuova elezione deve essere convocata entro tre mesi.

Art. 16 – Il Segretario Territoriale

Il Segretario Territoriale della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia viene nominato dalla Direzione su proposta della Presidenza.

Il Segretario Territoriale:

- E' responsabile del funzionamento della struttura CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa con ampia autonomia operativa;
- è responsabile dell'attuazione delle decisioni degli organi territoriali;

- Sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria della CNA provinciale e presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- Concorre alla elaborazione delle politiche associative, coadiuva la Presidenza ed il Presidente nella rappresentanza politica del sistema CNA di Viterbo e Civitavecchia ed ha la responsabilità di attuazione delle decisioni politiche assunte;
- Partecipa, con voto consultivo, alle riunioni di tutti gli organi della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia;
- Può essere coadiuvato da collaboratori da lui stesso individuati, cui vanno attribuite per delega precise funzioni proprie del Segretario Territoriale.
- E' tenuto ad esercitare azione di verifica sulle modalità di svolgimento delle funzioni delegate. Il Segretario Territoriale ed i collaboratori cui sono state delegate dallo stesso responsabilità e funzioni formano la Direzione Operativa la quale, pur non configurandosi in alcun modo come organo associativo, esercita un ruolo primario di direzione organizzativa;
- Propone alla Presidenza l'articolazione della struttura organizzativa della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia e l'attribuzione o revoca degli incarichi ai Funzionari e dirigenti;

Tutto il management ed i quadri rispondono direttamente al Segretario Territoriale.

Il regolamento attuativo dello statuto può prevedere una durata temporale anche per l'incarico di segretario.

Art. 17 – Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, di cui il Presidente può essere iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti e viene eletto dall'Assemblea. Rimane in carica per la durata di quattro anni.

Tutti i componenti non possono rivestire alcuna carica nell'ambito del sistema CNA
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria della CNA, nel rispetto della norme statutarie.

Art. 18 – Il Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio dei Garanti viene eletto dalla Assemblea Territoriale della CNA di Viterbo e Civitavecchia che ne definisce i compensi e rimane in carica per quattro anni.

Tutti i componenti non possono rivestire alcuna carica nell'ambito del sistema CNA.

Il Collegio dei Garanti è un organo di garanzia con funzioni di collegio arbitrale su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme dello Statuto Confederale, dello Statuto Territoriale o del Regolamento Territoriale, del Codice Etico di comportamento.

L'intervento del Collegio avviene di norma su decisione e richiesta della Direzione Territoriale, salvo casi di particolare urgenza per i quali la decisione può essere assunta dalla Presidenza. Esso può essere adito da qualunque associato a tutela delle proprie ragioni nei confronti di altri associati o degli organi dell'associazione.

Le decisioni del Collegio possono essere appellate innanzi al Collegio dei Garanti Nazionali.

Le controversie interne al Sistema CNA sono demandate al Collegio dei Garanti Nazionali con l'impegno di accettarne le decisioni.

Art. 19 – Incompatibilità

Il ruolo di Presidente, Vicepresidente e componente la Presidenza della CNA, di Presidente, Vice Presidente o membro di presidenza delle sedi zonali, di Presidente di Unione di Portavoce territoriale di Articolazione di Mestiere, di Raggruppamento di Interesse e di CNA Professioni è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, provinciale, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive.

Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli. Fanno eccezione i comuni sotto i 15.000 abitanti.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale comportano l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Segretario Territoriale.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

L'eventuale successivo venir meno delle ragioni di incompatibilità può consentire agli organi competenti il ripristino del ruolo, trascorso un anno dal momento in cui sono venute meno le condizioni di incompatibilità.

Art. 20 - Cumulo delle cariche

Si rinvia al regolamento interno della CNA la individuazione dei criteri volti a limitare il cumulo delle cariche attribuite sia all'interno del sistema CNA che nella rappresentanza della CNA in enti ed istituzioni.

TITOLO V Articolazioni Territoriali

Art. 21 - Sedi zonali

L'articolazione periferica della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia è costituita dalla Sedi zonali.

Sono Sedi zonali quelle deliberate dalla Direzione Territoriale.

Nelle Sedi zonali si realizza la partecipazione diretta del socio alla vita associativa della CNA e si perseguono gli scopi e i fini della Associazione.

La Sede zonale promuove l'aggregazione associativa sul territorio, opera per la rilevazione dei bisogni delle imprese e per la diffusione dell'informazione ai soci sulla azione e sulle opportunità offerte dal sistema CNA, sviluppa attività di rappresentanza in sede locale e promuove attività culturali, ricreative e del tempo libero.

Art. 22 - Organi della Sede zonale

- L'Assemblea

- La Presidenza

a) *Assemblea della sede zonale*

L'Assemblea è composta da tutti i soci della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia che hanno la sede dell'impresa sul territorio di competenza della Sede zonale.

L'Assemblea si riunisce di norma una volta l'anno in seduta ordinaria ed ogni quattro anni in seduta straordinaria.

L'Assemblea delle Sedi zonali sia nella forma ordinaria che straordinaria è sempre da considerarsi Assemblea generale dei soci iscritti.

In tal senso ogni partecipante rappresenta esclusivamente la propria posizione associativa ed è esclusa ogni possibilità di rappresentare per delega altri soci della Associazione. In Assemblea godono del diritto di voto esclusivamente le imprenditrici ed imprenditori iscritti alla CNA, i pensionati iscritti a CNA Pensionati, in professionisti iscritti a CNA Professioni, i legali rappresentanti di società e i soci amministratori con deleghe operative di forme associate iscritte alla CNA al momento della Assemblea medesima L'Assemblea ordinaria regolarmente convocata è sempre valida e non è condizionata dal numero delle presenze.

L'Assemblea straordinaria può procedere ad elezioni quando il numero dei presenti, aventi diritto di voto, è di almeno cinque volte superiore al numero degli eleggendi di espressione della Sede zonale. L'Assemblea ordinaria esamina lo stato della Associazione a livello locale e propone suggerimenti alla Assemblea Territoriale.

All'Assemblea è demandata la funzione di esaminare i piani di attività della Sede zonale.

L'Assemblea straordinaria elegge la Presidenza composta dal Presidente, dal Vice Presidente della Sede zonale e da altri componenti ed elegge la quota di componenti l'Assemblea Territoriale di propria competenza in base alle norme previste dallo Statuto e del regolamento territoriale.

L'Assemblea è di norma convocata dalla Presidenza della Sede zonale o dalla Presidenza Territoriale.

All'Assemblea deve essere invitata a partecipare la Presidenza della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia e il Segretario Territoriale.

b) *Presidente della sede Zonale*

Il Presidente della Sede Zonale è responsabile del perseguimento dei fini e degli scopi della CNA sulla zona di competenza.

Il Presidente resta in carica per 4 anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi. La Presidenza ne sovrintende l'attuazione ed è responsabile del coinvolgimento e della diffusione delle informazioni presso i soci dei risultati e del valore del sistema CNA.

Il Presidente ha funzione di rappresentanza presso le istituzioni locali della zona di competenza, verifica l'attuazione a livello zonale dei deliberati degli organi territoriali.

La Presidenza è convocata dal Presidente della Sede Zonale, in sua assenza dal Vice Presidente.

Il Vice Presidente assume le funzioni di Presidente tutte le volte che si verifica l'assenza del Presidente. La Presidenza deve essere convocata entro dieci giorni tutte le volte che ne fanno richiesta almeno 1/3 dei componenti.

La sintesi dei lavori della Presidenza della Sede Zonale viene inviata alla Presidenza Territoriale. Nell'espletamento delle proprie funzioni la Presidenza zonale è coadiuvata dal responsabile della Sede Zonale.

TITOLO VI

Autonomia finanziaria – Bilanci

Art. 22 bis – Fondo Comune

Il Fondo comune della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia è costituito dalle quote associative annuali ordinarie, integrative, straordinarie, versate dagli associati, detratte le spese di gestione, e dal complesso dei beni mobili ed immobili acquistati con il Fondo Comune.

L'entità e le modalità di versamento delle quote associative annuali destinate al Fondo Comune sono approvate dalla Direzione Territoriale, su proposta della Presidenza, nella riunione in cui viene presentato il bilancio preventivo.

In nessun caso possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

In caso di scioglimento della CNA, il Fondo comune verrà devoluto integralmente ad associazioni e/o enti non economici con finalità analoghe.

Art. 23 – Autonomia finanziaria

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale.

Art. 24 – Bilanci

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si impegna a mettere a disposizione del sistema CNA i dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa.

Gli organi competenti della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia, approvano i bilanci consuntivi e preventivi, che vengono redatti osservando il principio della competenza e sulla base dello schema unico di bilancio predisposto dalla CNA Nazionale.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il mese di novembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

I Bilanci consuntivi sono approvati previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ad essi deve allegare la propria relazione.

Le articolazioni del sistema confederale CNA perseguono l'obiettivo del pareggio di bilancio.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il mese di aprile dell'anno cui si riferisce.

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si impegna a mettere a disposizione del sistema CNA i dati associativi e quant'altro necessario a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa così come previsto dal regolamento attuativo dello statuto nazionale.

Art. 25 – Piano Strategico

Il Piano Strategico, di durata pluriennale con verifiche periodiche, è il meccanismo fondamentale di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche.

In particolare le Unioni partecipano alla definizione del Piano Strategico della CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia.

Esso è adottato come strumento di pianificazione delle attività anche per quanto attiene alle relazioni con le Unioni e ogni altro ambito di organizzazione degli interessi interno al sistema CNA.

Art. 25 BIS – Rapporto associativo

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia si uniforma al logotipo CNA, seguito o preceduto dalla relativa specificazione.

Le Associazioni costituiscono il sistema CNA per durata illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dalla Assemblea con i poteri stabiliti all'articolo 26 del presente statuto. Gli statuti dei diversi ambiti associativi costituenti il sistema CNA debbono prevedere che la revoca dell'adesione al medesimo sistema CNA debba essere deliberata da almeno due terzi dei rispettivi associati, con un preavviso di almeno un anno prima dell'attuarsi giuridico formale dell'evento.

Il commissariamento o l'estromissione dal Sistema CNA ed ogni altro provvedimento disciplinare sono decisi dalla Direzione Nazionale ed hanno effetto immediato, salvo essere impugnati nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della delibera innanzi al Collegio Nazionale dei Garanti, il quale può, ricorrendone i presupposti di gravità, sospendere l'efficacia del provvedimento.

La CNA Associazione di Viterbo e Civitavecchia recepisce il Codice Etico e il codice di comportamento per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 predisposti dalla CNA Nazionale.

TITOLO VII Norme Finali

Art. 26 – Scioglimento della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia

Lo scioglimento della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea con le relative presenze previste dall'articolo 12), appositamente convocata dalla Presidenza, le decisioni sono assunte, in prima convocazione con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed in seconda convocazione con la maggioranza della metà +1 dei componenti.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina un Liquidatore unico od in alternativa un collegio di tre liquidatori, l'organo di liquidazione eletto avrà il compito di portare a compimento tutte le attività collegate alla liquidazione.

In caso di scioglimento per qualunque causa della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia, il patrimonio di liquidazione verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 27 – Entrata in vigore dello Statuto della CNA, Associazione di Viterbo e Civitavecchia

Le norme contenute nel presente Statuto entrano in vigore dalla data di approvazione. Entro 90 giorni dall'approvazione del presente Statuto, la Direzione Territoriale della CNA dovrà approvare il regolamento territoriale.

Art. 28 – Mandato per la legalizzazione degli atti

Si da mandato al Presidente per legalizzare il presente atto, autorizzandolo sin da ora ad effettuare le necessarie variazioni che la Legge o la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese potrebbe rendere obbligatorie per il raggiungimento del fine.

Art. 29 – Rinvio legislativo

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia e le norme dello Statuto di CNA Nazionale.